



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CBIC85400G: I.C. "BERNACCHIA-SCHWEITZER"

Scuole associate al codice principale:

CBAA85400B: I.C. "BERNACCHIA-SCHWEITZER"
CBAA85401C: TERMOLI "VIA TREMITI"
CBAA85403E: SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM
CBAA85405L: TERMOLI "PANTANO BASSO"
CBAA85406N: TERMOLI "VIA CATANIA"
CBEE85401N: PRINCIPE DI PIEMONTE
CBEE85403Q: SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO"
CBMM85401L: "O. BERNACCHIA"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' complessivamente in linea con i riferimenti nazionali per la scuola primaria, inferiore per la scuola secondaria La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6, 7) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato(9, 10, 10 e lode) e' superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato riflette un quadro complessivamente molto positivo degli esiti, sostenuto da evidenze oggettive e da un trend storico in crescita. I risultati delle prove standardizzate 2024-25 confermano infatti che l'Istituto garantisce apprendimenti solidi e di qualita', con performance quasi sempre superiori ai benchmark territoriali e sempre a quelli nazionali. La progressione costante delle percentuali di risposte corrette negli ultimi anni evidenzia l'efficacia delle strategie



educative adottate e la presenza di un autentico effetto scuola, non riconducibile soltanto al contesto familiare. Accanto a tali elementi di forza, il giudizio tiene conto anche delle criticità che permangono e che orientano le azioni di miglioramento. In particolare, nelle classi seconde primaria la ripresa in italiano, pur significativa, non ha ancora prodotto risultati pienamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali; inoltre, si rileva una certa variabilità dei risultati tra classi e plessi, che indica la necessità di rendere più coerenti pratiche didattiche e criteri valutativi. Alcune flessioni registrate nel trend storico e le difficoltà residue nella risoluzione di problemi complessi e nell'uso strategico delle competenze linguistiche suggeriscono di rafforzare interventi continui di recupero e potenziamento. Infine, la scuola riconosce l'importanza di una maggiore sistematicità nell'analisi dei dati e nel loro utilizzo per guidare la progettazione didattica e valutativa, nonché l'esigenza di potenziare strategie condivise di supporto agli studenti con bisogni educativi specifici. In sintesi, il giudizio assegnato risulta motivato da una combinazione di risultati complessivamente elevati e stabili, insieme a elementi di migliorabilità che la scuola ha già individuato e che rappresentano il focus delle azioni future, in una prospettiva di consolidamento e ulteriore crescita.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee; la maggior parte dei docenti le osserva e/o verifica in classe/sezione per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando attenzione anche a quelle trasversali. Nelle scuole dell'infanzia, più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli studenti della scuola primaria raggiunge livelli avanzati o intermedi nelle competenze chiave, solo pochi riportano livelli base; nella scuola secondaria, circa 1/3 degli alunni raggiunge livelli base o iniziale in diverse competenze chiave. Le competenze



chiave trasversali vengono valutate attraverso l'osservazione in situazione e vengono richiamate nel giudizio sul livello globale di maturazione, con riferimento a un lessico condiviso. Nell'insieme si puo' dire che sia maturata, all'interno di tutti i team e consigli di classe, una maggiore attenzione agli aspetti trasversali della formazione e alle competenze di cittadinanza



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi di riferimento.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia, quasi nessun bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e la maggioranza mostra buona autonomia negli spazi della sezione e della scuola, grazie agli ambienti di apprendimento creati appositamente. La grande maggioranza dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per le sezioni e le classi parallele. Quasi la totalita' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/ valutazione degli apprendimenti e quasi la totalita' dei docenti e' coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Negli ultimi anni si sono incrementati gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, che necessitano comunque di essere sempre migliorati e aggiornati; gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. La Scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie e nuove metodologie



didattiche, anche attraverso attività di formazione del personale, progetti specifici per gli alunni, interventi/consulenza di esperti esterni e collaborazioni con scuole superiori. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. In generale, il clima scolastico è molto positivo, gli alunni vengono volentieri a scuola e i rapporti tra il personale scolastico e le famiglie è buono. Le frequenze irregolari sono poche. I conflitti sono gestiti in modo efficace, mediante il coinvolgimento attivo in percorsi di riflessione, di ricerca delle cause del proprio disagio, di confronto con i pari.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attivamente impegnata nella ricerca e nell'applicazione di metodi e strategie didattiche inclusive, supportata da referenti per l'inclusione presenti in ogni ordine di scuola. Sono stati elaborati una modulistica specifica e protocolli strutturati di accoglienza, utili a garantire coerenza e continuità nelle pratiche. Le attività rivolte agli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci e coinvolgono una pluralità di figure: docenti curricolari, docenti di potenziamento e di sostegno, assistenti educativi e alla comunicazione, famiglie, enti locali e il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun alunno è oggetto di monitoraggio costante. La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è generalmente ben strutturata: gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati risultano efficaci per un numero significativo di studenti destinatari e le pratiche di individualizzazione, sia nel lavoro d'aula sia negli interventi personalizzati, sono ampiamente diffuse a livello di istituto. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e la partecipazione ai GLO è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità, che non coinvolgono solo le classi finali, presentano un buon livello di strutturazione. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola, nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa che le compete, realizza e potenzia le attività che riconoscono il valore educativo dell'orientamento rispetto alle scelte formative, per favorire negli studenti la scoperta dei propri talenti e delle proprie inclinazioni personali. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie. In particolare per la scuola secondaria, si offrono agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. visita alle scuole superiori e ai centri di formazione professionale), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento dato che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo. I docenti adottano efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica anche realizzando dei percorsi di orientamento destinati agli alunni in situazioni di fragilità socio-economica o linguistica.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Per raggiungere gli obiettivi prioritari la scuola ha individuato e pianificato una serie di azioni, esplicitandole nel PTOF e nei documenti ad esso allegati. L'Istituto utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni (rilevazioni e rendicontazioni periodiche degli esiti al CD e al CI; report periodici tra i componenti dello staff; revisione e riprogettazione delle azioni implementate; indagini di customer satisfaction, indagini quantitative e qualitative volte allo studio degli esiti, elaborazioni statistiche che confluiscono in specifici dossier di autoanalisi). Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



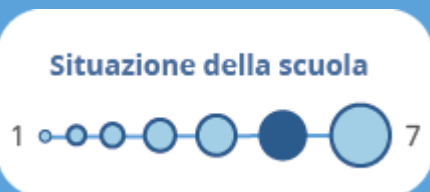
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni del personale in modo formale, durante appositi incontri e attraverso la somministrazione di questionari, e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative per i docenti e ATA. Le proposte presenti nel Piano Annuale di Formazione sono molteplici e varie per tematiche e tipologie. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti dei diversi plessi e la collaborazione tra docenti è buona. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. È posta molta attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative e didattiche, creando un clima di partecipazione attiva e di responsabilizzazione allargata. Nell'Istituto sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti dei diversi ordini di scuola che producono materiali o esiti di buona qualità, utili ed utilizzati dalla comunità scolastica. La Scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. I materiali prodotti sono condivisi attraverso il sito della scuola e altri canali e rappresentano una ricca raccolta di buone prassi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è fortemente radicato nella comunità di appartenenza e partecipa attivamente ad iniziative legate al territorio, alle tradizioni locali, alla promozione culturale. Partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti; spesso pone in campo collaborazioni formali e informali con soggetti esterni, arricchendo la propria proposta didattica e formativa. Le collaborazioni contribuiscono a migliorare direttamente o indirettamente la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga efficacemente e frequentemente con i genitori e li coinvolge per partecipare alle numerose iniziative proposte, ne raccoglie le istanze, le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; alcuni genitori collaborano mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di manifestazioni ed attività progettuali. I genitori, attraverso i propri rappresentanti eletti negli OO.CC., partecipano attivamente alla definizione



dell'offerta formativa e dei regolamenti di scuola. La comunicazione con le famiglie e' attiva e sistematica, anche grazie all'utilizzo del registro elettronico, del sito Internet e a frequenti incontri in presenza calendarizzati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI in tutte le classi coinvolte.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI e la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare nuovi strumenti per la progettazione e la valutazione di prove strutturate comparabili per disciplina e classi parallele, sullo schema delle prove INVALSI
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare periodicamente apprendimenti e performance anche attraverso prove comuni per classi parallele e attivare specifici interventi di miglioramento
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere progetti europei, gemellaggi digitali e attività con esperti madrelingua.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti e classi
6. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre metodologie CLIL in attività curriculari e laboratoriali.
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze in orario curricolare ed extracurricolare
8. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare azioni di tutoraggio e piccoli gruppi di recupero per alunni con fragilità.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la co-progettazione con Enti locali e Associazioni del territorio per l'implementazione di servizi aggiuntivi a vantaggio degli alunni con difficoltà/disagio





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave europee degli alunni.

TRAGUARDO

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e classe terza secondaria di 1° grado in particolare in: competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare progetti curriculari e extra curriculari per consolidare e potenziare i talenti, le competenze artistiche, musicali e motorie
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere percorsi strutturati di educazione alla cittadinanza e alla legalità, con attenzione alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo, e sviluppare competenze di cittadinanza digitale e uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento, integrando spazi reali e virtuali ed utilizzando metodologie didattiche attive, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, espressive e culturali
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi curriculari ed extracurriculari volti a valorizzare i talenti e a sviluppare competenze artistiche, musicali, motorie ed espressive, incrementando il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica innovativa, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione docenti sulle competenze chiave europee e la progettazione interdisciplinare.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere famiglie e territorio in attività di cittadinanza attiva e digitale per rafforzare la corresponsabilità educativa.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare progetti di service learning, che fondono apprendimento curricolare e servizio alla



comunità'





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Elaborare un sistema di monitoraggio per misurare i risultati scolastici degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro (infanzia-primaria-secondaria di 1° e 2° grado)

TRAGUARDO

Verificare i risultati degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva anche con percorsi di continuità tra gradi di scuola e implementare l'utilizzo delle risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e promuovere l'instaurarsi di relazioni positive e significative all'interno dell'ambiente scolastico
3. **Continuità e orientamento**
Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni tra i vari ordini di scuola e promuovere attività per la continuità verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli alunni
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la continuità tra scuole di grado diverso, con particolare riferimento alle discipline interessate dalle rilevazioni (italiano, matematica, inglese)
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare e strutturare maggiormente gli incontri tra docenti per favorire il confronto tra i professionisti per diminuire la variabilità dell'azione sulle classi e potenziare le azioni di continuità
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare attività di orientamento per le famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine del processo di autovalutazione si riscontra un quadro positivo e stabile degli esiti, sostenuto da evidenze oggettive e da un trend storico in crescita. Tuttavia, permangono delle criticità che orientano ad azioni di miglioramento che la scuola ha individuato e che rappresentano il focus delle azioni future, in una prospettiva di



consolidamento e ulteriore crescita. Per quanto riguarda gli esiti delle prove INVALSI, i risultati già positivi possono essere migliorati riducendo il numero di alunni con i punteggi più bassi e la varianza dei risultati tra classi e plessi. Si ritiene anche importante consolidare e migliorare le competenze chiave europee e nello specifico quelle trasversali che riguardano: l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie e del digitale e dell'IA; quelle di cittadinanza, per sviluppare una convivenza civile e solidale fondata sul rispetto reciproco e la sostenibilità ambientale; quelle in materia di consapevolezza/espressione culturale, in particolare per consolidare e potenziare i propri talenti ed esprimersi con vari linguaggi negli ambiti più congeniali a ciascuno. Per verificare qual è la ricaduta degli apprendimenti acquisiti nella prosecuzione degli studi successivi, si ritiene importante elaborare un sistema di monitoraggio dei dati che permetta un'analisi finalizzata al miglioramento del servizio offerto e promuovere attività per la continuità verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli alunni